



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 19 MAGGIO 2017

Oggetto: Lettura ed approvazione Verbali seduta precedente in data 06.03.2017.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **DICIANNOVE** del mese di **MAGGIO** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n. 19361 del 12.05.2017 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

1) BOZZUTO	<i>Giuseppe</i>	6) LOMBARDI	Renato
2) CAMPOBASSO	Giovanni	7) MONTELLA	Carmine
3) CATAUDO	Claudio	8) PAPA	Angela
4) DE NIGRIS	Luigi	9) RUBANO	Francesco M.
5) DI CERBO	Giuseppe	10) RUGGIERO	Giuseppe A.

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano **presenti n.10**

Risulta assente n. 1: Bozzuto.

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno inizio alle ore **11,35**.

Il Presidente Ricci introduce i lavori della seduta odierna del Consiglio Provinciale e passa quindi alla trattazione dell'argomento posto al punto 1) dell'Odg: **“Lettura ed approvazione Verbali seduta precedente in data 06.03.2017”**.

Riscontrando l'accordo del Consiglio, dati per letti i suddetti verbali, pone in votazione l'argomento di cui in oggetto.

Eseguita la votazione, in forma palese, si ha il seguente risultato:

- **Presenti n. 10**
- **Voti favorevoli n. 10**

La proposta è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio AA.GG. -P.O. Delegata;

Vista la eseguita votazione unanime;

DELIBERA

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 24 comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, approvato con proprio atto deliberativo n.27 del 29.8.2015, il processo verbale della seduta consiliare del 06.03.2017 comprendente le deliberazioni dal n. 4 al n. 11.

Il tutto come da resoconto stenografico (**All. B**).

Il Presidente, al termine, rappresenta ai Consiglieri di aver partecipato il giorno prima alla “Giornata di Mobilitazione Nazionale delle Province, convocata a Roma dal Presidente Nazionale dell'UPI.

Le comunicazioni effettuate dal Presidente Ricci risultano integralmente dal resoconto stenografico che si allega (**All. C**).

Verbale letto e sottoscritto

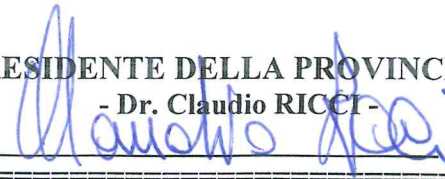
IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco NARDONE -



IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Dr. Claudio RICCI -

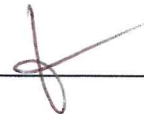


N. 4391

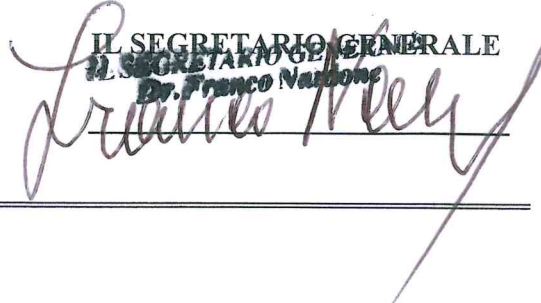
Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO



IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone



Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.

(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE

(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



M.A) 12

PROVINCIA di BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONI VERBALI SEDUTA PRECEDENTE IN DATA 06.03.2017.

ISCRITTA al n. 1

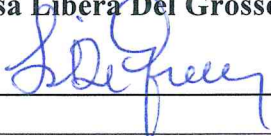
dell'ORDINE del GIORNO Prot. 19361 del 12.05.2017

del CONSIGLIO PROVINCIALE in data 19.05.2017

Parere di **REGOLARITÀ TECNICA FAVOREVOLE**
espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.gs.vo 267/2000

data 12.05.2017

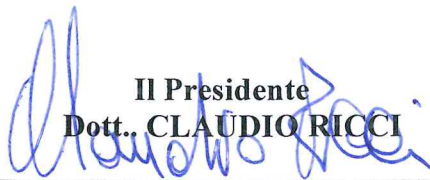
Il Responsabile del Servizio AA.GG.
P.O. Delegata
Dr.ssa Libera Del Grosso



APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

n. 12 del 19.05.2017

Il Presidente
Dott. CLAUDIO RICCI



Il Segretario Generale
Dott. FRANCO NARDONE



IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli n. _____

Contrari n. _____

Il Segretario Generale
Dott. FRANCO NARDONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO l'art. 32 1° comma del Regolamento del Consiglio Provinciale;

VISTI i verbali dal n. 4 al n.11 della seduta consiliare del 06.03.2017;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere alla approvazione dei suddetti verbali;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000;

A voti

DELIBERA

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 32, 1° comma del Regolamento del Consiglio Provinciale il processo verbale della seduta consiliare del 06.03.17 comprendente le deliberazioni dal n. 4 al n. 11 .

P A R E R I

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure **CONTRARIO** per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. ____ intercalari e n. ____ allegati per complessivi n. ____ facciate utili.

Data 12.05.2017

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Sofron)

Il Dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile art.49 del DLgs.vo n.267 del 18.8.2000, di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., esprime:

FAVOREVOLE

parere

CONTRARIO

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(_____)

CONSIGLIO PROVINCIALE 19 MAGGIO 2017
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*
Segretario per favore proceda all'appello.

Dott. Franco NARDONE – *Segretario Generale Provincia di Benevento*
Presidente Claudio RICCI, presente; Giuseppe BOZZUTO, assente; Giovanni CAMPOBASSO, presente; Claudio CATAUDO, presente; Luigi DE NIGRIS, presente; Giuseppe DI CERBO, presente; Renato LOMBARDI, presente; Carmine MONTELLA, presente; Angela PAPA, presente; Francesco Maria RUBANO, presente; Giuseppe Antonio RUGGIERO, presente. Presenti 10 (dieci), assenti 1 (uno): il Consiglio è in numero legale.

Presidente Claudio RICCI

Quindi la seduta è "valida", possiamo quindi dare inizio ai lavori di questa mattina con la "LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 06.03.2017"; ci sono contestazioni o obiezioni? Allora li possiamo dare per letti ed approvati, all'unanimità penso: va bene? E allora, Segretario, il verbale è approvato all'unanimità.



CONSIGLIO PROVINCIALE 19 MAGGIO 2017
Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Abbiamo ora una serie di argomenti, a partire dal punto due, sui quali noi come Provincia riteniamo opportuno e vantaggioso per l'Ente... (Oddio, "vantaggioso": bisogna vedere da quale punto di vista) la rinegoziazione dei mutui: il delegato subito dopo esporrà la materia; abbiamo qui con noi anche l'avvocato Marsicano, perché dobbiamo riconoscere alcune sentenze del Tribunale che hanno visto la Provincia comunque protagonista o soccombente, per cui bisogna fare questi "riconoscimenti" (su questo argomento, sia io che l'avvocato Marsicano c'intratteremo qualche attimo). C'è poi una piccola cosa, una occupazione viaria lungo la strada caudina, tra Sant'Agata e Cantinella: pure qui c'è una sentenza del Tribunale. Ed infine un regolamento per l'accesso civico e l'accesso generalizzato: questo è un decreto legislativo, per cui è un "atto dovuto" - vero, Segretario?

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Diamo attuazione alla legge con queste misure.

Presidente Claudio RICCI

Io se mi permettete, ad inizio di questa seduta (anche se non c'è all'ordine del giorno) Vi volevo trattenere qualche attimo dandoVi notizia che io ieri ho partecipato alla riunione a Roma convocata dal Presidente nazionale dell'UPI, con tutte le Province d'Italia; devo dire che è stata una manifestazione molto, molto partecipata, bipartisan, non c'è stata nessuna polemica partitica, assolutamente; c'erano sindaci e presidenti di Provincia di tutti i partiti (io stavo seduto vicino al presidente di Treviso, che è della Lega, a fianco avevo il presidente di Forza Italia, ho visto anche parlamentari della Lega, di Forza Italia (salutiamo il sindaco di Baselice, Domenico Canonico) quindi è stata una manifestazione da questo punto di vista estremamente positiva perché non c'è stato assolutamente nessun spirito polemico, molto partecipata ripeto, il Teatro Quirino era pieno. Come presidenti di Provincia c'eravamo quasi tutti, di tutt'Italia (non si sono registrate assenze) e naturalmente c'erano tantissimi sindaci, tra cui il sindaco di Bari nella duplice veste di sindaco e presidente della Città metropolitana (perché sapete che Bari è città metropolitana) nonché come presidente dell'ANCI, quindi in rappresentanza di tutti i Comuni d'Italia; mi pare di aver visto anche qualche Sottosegretario, c'erano i sindacalisti, ha preso la parola anche il Presidente nazionale dei presidi delle scuole superiori (perché Voi sapete che le scuole superiori diciamo dipendono da noi Province, per cui ha parlato a nome dei presidi di tutt'Italia).



Dal punto di vista della partecipazione, è stato un successo perché la mobilitazione è stata davvero molto sentita; non ci sono state polemiche, il documento finale è stato univoco: chiedere al Governo e al Parlamento di prendere atto - indipendentemente dalle nostre divisioni - di prendere atto che con il referendum del 5 dicembre l'aria è cambiata, per cui non si può continuare a tenere le Province e le Città metropolitane in una situazione di né carne né pesce. E soprattutto, abbiamo fatto sentire la nostra voce affinché si metta mano alla situazione finanziaria, perché il quadro che è emerso ieri è davvero tremendo: molte Province in dissesto, molte Province in pre-dissesto; molti presidenti di Provincia hanno dichiarato che avrebbero chiuso strade e scuole; la questione di Caserta la conoscete, dove il presidente facente funzioni della Provincia di Caserta ha già detto che "chiuderà le scuole" (quindi immaginate...). Io ho detto al Presidente Variati (non so se la stampa lo riporta, non lo so, ma io Vi dico quello che ho detto ieri) naturalmente mi sono dichiarato d'accordo e favorevole a qualunque iniziativa venga presa a livello nazionale, non mi dissocio, ho detto che siamo anche noi "sulla linea di quello che decidiamo tutti insieme". Poi ho anche detto che dobbiamo fare una maggiore comunicazione all'esterno, perché diciamocelo qua pure tra di noi (io sono stato sindaco, alcuni di Voi lo sono, altri lo saranno) noi abbiamo una situazione che a livello di cittadini (e, lo devo dire, anche da parte di qualche sindaco) qua continuiamo a vivere una situazione di conflitto dovuta - lo devo dire - ad una non conoscenza approfondita della situazione. Cioè in Italia vi sono 130.000 km di strade provinciali (130mila, non lo so quante volte è il giro della terra: ma a tanto ammonta la rete stradale provinciale di tutta la nostra Italia) e ci sono 5.000 istituti scolastici che dipendono da noi: cinquemila. Ma Voi sapete che per fare la manutenzione di tutto ciò, noi non abbiamo neanche un/centesimo di quello che occorrerebbe?!? E molte volte ci capita che litighiamo tra di noi perché io... un sindaco vede la strada che non va, si scaglia contro di me e contro di noi, litighiamo, ma veramente noi litighiamo sul nulla. Perché se fosse problema di *mala gestio*, allora va bene tu dici: "Un momento, c'è una cattiva...". Ha detto il presidente della Provincia di Brescia (parliamo di Brescia, non di un'area depressa: non voglio offendere nessuno, ma la provincia di Brescia; insomma, non è l'area depressa del Fortore o l'area depressa della Calabria, stiamo parlando di una delle province più ricche d'Italia e forse d'Europa (perché il Pil della provincia di Brescia non ha niente da invidiare al Pil di Monaco di Baviera o di Francoforte: questo per essere chiari, capire di che parliamo) e il presidente di Brescia si è tolto la fascia, l'ha messa sul tavolo della Presidenza e ha detto: "Io nel giro di una settimana chiuderò le scuole". Perché lui dice: *non mi posso trasformare in un mulo senza soldi...*



Allora io cosa ho detto? Siamo d'accordo su tutto, noi di Benevento e mi associo a quello che sarà deciso; però noi non dobbiamo dire - e questa è una cosa che Vi prego...- noi non dobbiamo dire che "siamo noi a chiudere le scuole e le strade": perché così sembra che le strade siano di Claudio Ricci o i 52 istituti in provincia di Benevento quasi come se fossero di proprietà di Giuseppe Di Cerbo o di Carmine Montella. Non è così. Se lo Stato, nel decreto che sta per essere convertito in queste ore proprio, non ci mette a disposizione le risorse che ci deve dare, io ho detto (sembra niente, ma è stato apprezzato): *"Non siamo noi che chiudiamo le strade e chiudiamo le scuole: è il Governo che si assume la responsabilità di chiudere le strade e di chiudere le scuole. Non siamo noi a farlo"*. Cioè se a me non danno la possibilità di fare degli interventi nelle prossime settimane, ma scusate, ma dove sta scritto che noi ci dobbiamo prendere una responsabilità di strade sconnesse e consentire ancora la mobilità o gli istituti scolastici dove noi sappiamo che bisogna fare degli interventi, perché dopo le responsabilità sono in capo noi. Guardate che non si scherza, noi siamo veramente arrivati ad un punto di non ritorno. Ieri, ripeto, sembrava come quando queste cose ce le diciamo tra di noi, ma ve l'ho detto: io ho ascoltato presidenti di zone d'Italia - insomma, diciamolo - molto, molto più ricche di noi (perché quando tu parli di Brescia, di Bergamo, della provincia di Cuneo, voglio dire, stiamo parlando di...) e questi ieri erano proprio i più determinati. Comunque, Vi terrò aggiornati. Sempre ieri il presidente mi aveva invitato (ma non ci sono potuto andare, perché siamo dovuti rientrare in quanto ho qualche problema di famiglia: ci sono andato ieri proprio per un senso di dovere, ma ho problemi di famiglia in questi giorni con mia suocera...) ma ieri, subito dopo l'incontro al Teatro Quirino, c'è stata una delegazione dell'UPI che si è recata dal capogruppo di Forza Italia Brunetta, che ci aspettava alle 3 e 30; alle 4 e 30 c'era l'incontro con il capogruppo del Partito democratico, quindi avevamo questo appuntamento alla Camera; poi con il capogruppo dei vari raggruppamenti... (questo per dire che è stato davvero bipartisan) e poi in serata, a conclusione di questi incontri coi capigruppo, c'è stato un incontro con il presidente della Camera dove è stato affidato il documento che noi ieri abbiamo approvato all'unanimità.

Signori, che cosa prevede il comunicato che è stato approvato all'unanimità da sindaci e presidenti - ripeto, dall'estrema destra all'estrema sinistra, perché non c'è stato alcun distinguo: e questa è davvero una cosa che mi ha fatto piacere, non c'è stata una polemica partitica, tutti hanno parlato nell'interesse dei territori: è stata veramente una riunione concreta, moderata da quel noto giornalista televisivo, De Scalzi, c'era la stampa (infatti se voi leggete i giornali di oggi, dal *Sole 24 Ore* a *Repubblica*, riportano...)



Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Questa mattina era anche argomento della trasmissione *Agorà*, su Raitre.

Presidente Claudio RICCI

E allora completo questa informativa che Vi dovevo dare: che cosa prevede il documento che è stato approvato all'unanimità e che è stato consegnato a Brunetta, al Partito democratico, al presidente della Camera? Il documento dice che - testuale, e l'hanno votato tutti -: se il decreto che sta per essere convertito alla Camera, dove il Governo ha messo per le Province 110 milioni, mentre gli stessi studi, conteggi e conti fatti dal Governo prevedono che almeno per vivacchiare occorrono 650 milioni (ma questo l'ha detto la Corte dei Conti, l'ha detto il MEF: non l'hanno detto le Province, ma gli stessi organi terzi) allora è stato stabilito che se il Governo, in sede di conversione, non ci mette a disposizione questi 650 milioni che occorrono per tenere la porta aperta, per continuare a tenere il portone aperto e le luci accese nelle scuole, e per chiudere qualche buca sulle strade o tagliare qualche metro d'erba (parliamoci in italiano) bene, se questo non avverrà, il presidente dell'UPI ha detto che passeremo ad altre forme di protesta: le dimissioni in blocco; soprattutto i presidenti delle Province del Nord hanno detto che *chiuderanno scuole e strade, poi succede quel che succede*. Questo hanno detto, soprattutto i presidenti del Nord, in particolare il presidente della Provincia di Brescia ha detto cose incredibili. Ma sapete che cosa si toccava con mano? - ma questa ve la trasmetto come una mia impressione personale, che non è politica. Noi del Sud siamo abituati ad essere considerati un poco piagnoni, lamentosi... (c'è questo luogo comune) ma io ieri, invece, mi sono reso conto che i lamenti più forti, da questo punto di vista, vengono proprio dalle zone del Nord: quasi come se le Province del Nord stessero più in difficoltà di noi. Io immagino, parliamoci chiaro, perché loro hanno più infrastrutture, sono più infrastrutturati di noi; detto in parole povere, sono più ricchi. Perché voi sapete com'è: se uno è abituato a mangiare pane e formaggio tutti i giorni, ci toglie il formaggio, si lamenta ma la perdita non è granché; ma se uno è abituato a mangiare caviale, ostriche e champagne e tu ce lo togli: quello va in tilt. Vi sto dando una lettura magari un poco semplicistica, ma io ieri ho toccato con mano proprio questo, siccome quella è gente - in Lombardia, in Piemonte, in Emilia-Romagna - abituata ad avere infrastrutture migliori, le scuole sono migliori, le strade sono migliori, sono infrastrutturati meglio e, a differenza nostra, non sono abituati ad avere le strade con le buche, scuole dove cadono i calcinacci - diciamoci la verità - per cui ieri io ho toccato con mano la rabbia, proprio perché non sono abituati. Questo lo diciamo sottovoce: per noi, vedere la buca in mezzo alla strada, è quasi normale, a Varese no. A vedere la strada invasa dall'erba, a Bergamo non sono abituati e allora questa è la risultante...



Ora se volete Vi ho affidato anche una riflessione mia, che non è politica ma prendetela per il valore che può avere, me ne assumo la responsabilità: è una valutazione mia che ieri ho toccato con mano, ma il risultato sarà questo. Se si dovesse verificare veramente (io mi terrò in contatto con Roma) riunirò un Consiglio provinciale di emergenza, chiameremo anche i sindaci... anzi Vi dico di più: faremo un'Assemblea dei Sindaci e insieme assumeremo una decisione, se uniformarci alla linea nazionale - e io sono per questa linea, ve lo dico subito - però potrebbe anche emergere... dice "non lo facciamo", però poi a quel punto stiamo attenti e vediamo chi si prende delle responsabilità, dopo, perché come voi sapete - e chiudo - il presidente della Provincia di Pescara ha avuto un avviso di garanzia: noi ieri gli abbiamo fatto un bell'applauso di solidarietà, di amicizia, mani sulla spalla, ma quello ha avuto l'avviso di garanzia per cose che nemmeno conosce! Ecco perché Vi ho detto anche quella cosa detta da me Roma, come posso dire, pure come fatto psicologico, e cioè che non siamo noi a chiudere le strade o le scuole: *se il Governo non ci mette in condizione di operare, è il Governo che chiude le scuole e chiude le strade*. Non sono io: io ne prendo atto. Guardate, questa sembra una cosa di poco conto, ma io Vi prego di tenerla bene in mente, proprio come approccio al problema: se il Governo non ci mette nelle condizioni di operare, è il Governo che chiude le scuole, è il Governo che chiude le strade, non sono io. Io non sono Mandrake che a certo punto, senza un euro di finanziamento, mantengo 1.300 km di strada. Sia chiaro questo. Io non so cosa succederà, perché so che cosa è successo a Caserta: con i ragazzi, le mamme, le scuole quando il presidente ha detto "a Caserta chiudo le scuole"; pure qua, dopo, ci sarà una rivolta. Però amici, io Ve lo dico questa mattina bello chiaro-chiaro come sono abituato a fare: quelle stesse famiglie... (perché qua, guardate, siamo in un momento che bisogna parlare chiaro) quelle stesse famiglie che protestano, se noi domani mattina chiudiamo la scuola, dopo sono le stesse famiglie che ci vengono a prendere con i forconi se cade una lampadina e va a finire in testa ad uno e si fa un graffio in testa (vedete come Vi parlo chiaro). Noi siamo in una posizione obiettivamente scomoda, perché da una parte prendiamo un provvedimento... ma provate ad immaginare se in una scuola dovessero cadere dei calcinacci e si ferisce qualcuno: cosa succederebbe? Okay, io penso che era doveroso che Vi facessi questa "comunicazione", perché noi le dobbiamo sapere le cose; ora vediamo l'UPI che mi dice, vediamo l'evoluzione quale sarà, non è escluso - caro Peppe Di Cerbo- che fra una decina di giorni io convoco l'Assemblea dei Sindaci, ci vediamo come consiglieri provinciali qua e, democraticamente, decidiamo il da farsi, dove ognuno ci mette la faccia e si assume la responsabilità delle decisioni che andiamo a prendere.

